

Università	Università degli Studi di TORINO
Classe	LM-50 - Programmazione e gestione dei servizi educativi
Nome del corso	Programmazione e gestione dei servizi educativi e formativi <i>modifica di: Programmazione e gestione dei servizi educativi e formativi (1341790)</i>
Nome inglese	Planning and Management of Educational and Training Services
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	006507^2014 Modifica
Data del DM di approvazione dell'ordinamento didattico	28/03/2014
Data del DR di emanazione dell'ordinamento didattico	14/07/2014
Data di approvazione della struttura didattica	23/10/2013
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	18/12/2013
Data della relazione tecnica del nucleo di valutazione	16/01/2009
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	23/01/2008 -
Modalità di svolgimento	convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://sciformeduc.campusnet.unito.it
Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi	Filosofia e scienze dell'educazione
EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi	
Massimo numero di crediti riconoscibili	12 DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011

Obiettivi formativi qualificanti della classe: LM-50 Programmazione e gestione dei servizi educativi

I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe, dovendo operare nell'area del coordinamento di servizi educativi e socio assistenziali con il compito di progettare, supervisionare e valutare progetti educativi e riabilitativi, gestire tempi, strumenti, risorse tecniche, umane e finanziarie e presiedere alla qualità, all'innovazione e alla promozione delle attività nel territorio, devono possedere:

* una solida competenza nelle discipline pedagogiche e metodologico-didattiche, sociologiche, psicologiche ed etiche in materia di servizi alla persona, con eventuali e specifici approfondimenti nell'area dell'integrazione delle persone disabili, della prevenzione del disagio, della marginalità e dell'handicap;

* una conoscenza approfondita delle problematiche legate alla gestione e allo sviluppo delle risorse umane, delle politiche sociali e del rapporto con il territorio/contesto/ambiente riguardanti i servizi;

* avanzate conoscenze economiche, giuridiche e politiche relative alla legislazione europea nazionale e regionale sui servizi, alla normativa della loro certificazione di qualità, alle strategie di pianificazione, alla gestione delle informazioni e all'analisi economica e finanziaria dei servizi;

* una buona padronanza dei principali strumenti informatici e della comunicazione telematica negli ambiti specifici di competenza;

* il possesso fluente, in forma scritta e orale, di almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

Sbocchi occupazionali e attività professionali previsti dai corsi di laurea sono principalmente nei servizi alla persona, erogati da enti pubblici o privati, in campo educativo, sociale, sanitario e assistenziale, oltre che, con funzioni di alta responsabilità, in istituzioni scolastiche, in agenzie di formazione professionale, in strutture socio-culturali e socio-educative di enti locali, di Regioni e della Pubblica Amministrazione, nelle cooperative, nelle associazioni di volontariato, in aziende sanitarie e socio-sanitarie.

Ai fini indicati, i curricula dei corsi di laurea magistrale della classe prevedono laboratori didattici, tirocini formativi e project work.

Criteri seguiti nella trasformazione del corso da ordinamento 509 a 270 (DM 31 ottobre 2007, n.544, allegato C)

Il Corso di Laurea Magistrale in Programmazione e Gestione dei Servizi educativi e formativi mantiene l'epigrafe e l'impostazione didattica del precedente corso di laurea specialistica della classe 56/S Programmazione e gestione dei servizi educativi e formativi.

Il corso di laurea precedente, diretto all'acquisizione di conoscenze psico-pedagogiche, socio-economico-giuridiche ha consentito ai laureati di sviluppare adeguate competenze professionali nel campo delle scienze dell'educazione e della formazione. Le capacità acquisite hanno determinato l'inserimento in ruoli professionali che vanno dal coordinamento di servizi educativi quali comunità, centri diurni, servizi alla persona, alla gestione delle risorse umane all'interno dei medesimi, al management di organizzazioni no profit ed alla direzione di servizi educativi e formativi. L' inserimento dei laureati ha coinvolto strutture pubbliche, private e del terzo settore.

Il continuo monitoraggio del mercato del lavoro dei laureati ha suggerito di implementare le già avanzate conoscenze nel campo delle scienze dell'educazione e formazione con il potenziamento delle discipline volte a migliorare le capacità manageriali di programmazione, progettazione, organizzazione.

La trasformazione si è resa necessaria per adeguare gli ordinamenti didattici al D.M. 270/04.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Il parere del Nucleo è favorevole.

La denominazione del corso è comprensibile e pertinente in relazione sia alla classe di appartenenza sia alle caratteristiche specifiche del percorso formativo. I criteri di trasformazione del corso da 509 a 270: la trasformazione e i criteri su cui si è basata sono trattati adeguatamente. La consultazione con le organizzazioni rappresentative è trattata adeguatamente. Gli obiettivi formativi specifici risultano ben caratterizzati ed articolati in relazione al profilo culturale e professionale al quale mirano. I cinque descrittori europei sono ben formulati, chiari e contengono informazioni sia su come gli obiettivi sono raggiunti e poi verificati. Le conoscenze in ingresso sono espresse in modo chiaro e adeguato. Dall'analisi del progetto formativo risultano le premesse per un'organizzazione interdisciplinare adeguata ed equilibrata. Le caratteristiche della prova finale sono adeguatamente individuate in relazione al percorso formativo. Gli sbocchi occupazionali risultano dettagliati e pertinenti, oltre che conformi alle professioni della classificazione ISTAT richiamate.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

Il Comitato d'indirizzo costituito dalle organizzazioni rappresentative a livello locale è stato convocato in data 23 gennaio 2008. Alla riunione hanno partecipato, oltre ai presidenti dei Corsi di Laurea in Scienze dell'Educazione: Regione Piemonte (Direzione Politiche Sociali; Direzione Formazione Professionale e Lavoro); Provincia di

Torino (Area istruzione e formazione professionale); Provincia di Cuneo; Comune di Torino (Assessore all'Istruzione, Divisione Servizi educativi Nidi e Scuole per l'infanzia, Settore Risorse educative); Comune di Savigliano (assessorato alla cultura); ConfCooperative; l'Associazione Forma; la CGIL Formazione e ricerca. Il Comitato di indirizzo ha espresso parere favorevole alla proposta presentata mostrando interesse per le innovazioni introdotte orientate sia ad una sempre maggiore formazione e qualificazione dei profili professionali sia all'offerta di riqualificazione universitaria rivolta ad adulti e soggetti già inseriti nel mondo del lavoro. Gli interventi si sono espressi a favore della formazione universitaria per gli educatori di asilo nido, stante l'espansione dell'offerta pubblica e privata. Una criticità rilevata è la mancanza della specificazione sul diploma di laurea dell'indirizzo di corso di studio frequentato. Si ritiene positiva la risposta alle richieste del sistema della formazione professionale e dei formatori.

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il percorso formativo del Corso di Laurea Magistrale in Programmazione e Gestione dei Servizi educativi e formativi, articolato in un unico percorso didattico senza la suddivisione in curricula o indirizzi, promuove un'avanzata e qualificata formazione teorico-pratica nell'ambito delle discipline delle scienze dell'educazione e della formazione, inerenti ai settori dell'analisi, progettazione ed intervento educativo, nonché della programmazione e organizzazione delle risorse formative e dei servizi educativi.

L'organizzazione didattica, finalizzata al raggiungimento degli obiettivi formativi specifici sotto descritti, prevede, accanto alla didattica disciplinare frontale e seminariale, la progettazione di moduli interdisciplinari costruiti con un approccio di didattica per problemi e di project work.

La verifica del raggiungimento degli obiettivi formativi specifici avverrà attraverso prove scritte e/o orali connesse ai programmi degli esami e delle altre attività formative. Inoltre verranno proposte eventuali modalità di accertamento del raggiungimento degli obiettivi che implicino forme di rielaborazione critica e personale, quali relazioni e/o progetti.

Il percorso formativo è finalizzato al raggiungimento dei seguenti obiettivi specifici:

1. sviluppare un'approfondita conoscenza delle epistemologie dell'educazione e della formazione, e più in generale delle scienze umane, con particolare riguardo alle discipline pedagogiche, psicologiche, sociologiche inerenti l'organizzazione e la gestione dei servizi e dei sistemi educativi;
2. maturare abilità avanzate nella gestione dei processi della progettazione educativa e formativa, finalizzata allo sviluppo di culture professionali e organizzative;
3. saper effettuare una precisa ed articolata analisi del contesto sociale e culturale del territorio per individuarne le trasformazioni ed i bisogni educativi manifesti e latenti;
4. consolidare abilità progettuali nella prospettiva dell'integrazione di persone disabili, della prevenzione del disagio e della marginalità;
5. saper elaborare, coordinare e supervisionare progetti educativi e formativi ed applicare adeguate metodologie di verifica e valutazione dei processi e degli interventi educativi;
6. maturare competenze in merito alla progettazione e realizzazione di programmi di ricerca e di intervento in riferimento ai principali settori dei servizi, pubblici e privati, profit e no profit;
7. sviluppare elevate capacità di progettazione di interventi di rete nell'ambito del coordinamento territoriale dei servizi;
8. maturare avanzate competenze in merito ai diversi metodi della ricerca qualitativa e quantitativa, della ricerca sul campo, della ricerca-intervento e della ricerca formativa;
9. sviluppare approfondite cognizioni giuridiche in merito al quadro normativo vigente europeo, nazionale e regionale dei campi di propria competenza, inclusi gli aspetti etici e deontologici legati ai servizi alla persona;
10. sviluppare abilità e conoscenze in ordine a programmi di finanziamento pubblico nazionale e/o comunitario, e rispetto ad azioni finanziate da privati;
11. sviluppare elevate capacità di formazione e gestione degli operatori nel lavoro di équipe.

Il raggiungimento degli obiettivi formativi specifici descritti fornisce ai laureati magistrali in Programmazione e Gestione dei servizi educativi e formativi qualificate conoscenze pedagogiche, psicologiche e sociologiche e competenze di progettazione educativa e formativa riconosciute come qualificanti i ruoli e gli ambiti professionali di destinazione del corso di laurea elencati nella sezione "Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati". Nello specifico della laurea magistrale in Programmazione e Gestione dei servizi educativi e formativi si sottolineano come particolarmente congruenti con gli sbocchi occupazionali indicati gli obiettivi formativi specifici finalizzati alla conoscenza delle esigenze educative del territorio, al coordinamento e progettazione di interventi educativi e formativi.

Autonomia di giudizio (making judgements)

- pianificare e gestire interventi educativi e formativi, utilizzando le conoscenze avanzate e le competenze acquisite, esplicitando chiaramente le ipotesi di lavoro formulate e la metodologia utilizzata
- monitorare efficacemente l'intervento educativo, stimando la coerenza del suo andamento rispetto al progetto formulato e alle dinamiche del contesto di attuazione
- saper gestire le competenze professionali con particolare attenzione agli aspetti etico-deontologici delle professioni educative e ai temi dell'interdisciplinarietà delle problematiche analizzate.

Le modalità di lavoro didattico con cui tali risultati saranno perseguiti consisteranno in seminari di approfondimento, pratiche di simulazione e produzione di elaborati degli studenti.

La verifica dell'apprendimento avverrà attraverso prove scritte e/o orali connesse ai programmi degli esami e delle altre attività formative. Inoltre verranno proposte anche modalità di accertamento dell'apprendimento volte a stimolare un lavoro che implichi forme di rielaborazione critica e personale di progetti.

Abilità comunicative (communication skills)

- comunicare in forma critica l'analisi delle situazioni educative e dei bisogni formativi, le ipotesi di intervento esplicitando i modelli teorici di riferimento, gli esiti dei processi di monitoraggio e i risultati delle valutazioni
- elaborare progetti di intervento esplicitando in maniera efficace obiettivi, ipotesi, metodologia e strumenti di valutazione
- possedere una terminologia specifica, pertinente al proprio ambito di intervento e comprendere i lessici delle altre discipline
- interagire con le professionalità affini.

Le modalità di lavoro didattico con cui tali risultati saranno perseguiti consisteranno in seminari di discussione, attività di esercitazione e di soluzione dei problemi.

La verifica dell'apprendimento avverrà attraverso prove scritte e/o orali, connesse ai programmi degli esami e delle attività formative. Inoltre verranno proposte modalità di accertamento dell'apprendimento volte a stimolare un lavoro che implichi forme di elaborazione critica e personale quali relazioni o progetti.

Capacità di apprendimento (learning skills)

- acquisire strategie finalizzate all'apprendimento autonomo in modo da ampliare l'insieme delle conoscenze e rielaborarle in modo flessibile e funzionale alle esigenze di osservazione e di lavoro progettuale
- acquisire conoscenze articolate e nuove competenze attraverso la riflessione e la rielaborazione di attività educative, anche con riferimento alla letteratura contemporanea nazionale ed internazionale
- saper svolgere attività di analisi e programmazione all'interno di équipes multi-professionali.

Le modalità di lavoro didattico con cui tali risultati saranno perseguiti consisteranno in seminari di discussione, attività di esercitazione e di soluzione dei problemi.

La verifica dell'apprendimento avverrà attraverso prove scritte e/o orali, connesse ai programmi degli esami e delle attività formative. Inoltre verranno proposte modalità di accertamento dell'apprendimento volte a stimolare un lavoro che implichi forme di elaborazione critica e personale quali relazioni o progetti.

Conoscenze richieste per l'accesso (DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Il Corso di Laurea magistrale in Programmazione e gestione dei servizi educativi e formativi è ad accesso non programmato.

Al corso di laurea possono essere ammessi coloro che hanno conseguito la laurea o il diploma universitario di durata triennale, ovvero altro titolo di studio conseguito

all'estero, riconosciuto idoneo ai sensi della normativa vigente.

Gli studenti devono inoltre essere in possesso di adeguata personale preparazione e dei requisiti curriculari di seguito specificati, non essendo prevista l'iscrizione con carenze formative.

Vengono date per acquisite un'adeguata capacità di utilizzo dei principali strumenti informatici (elaborazione di testi, utilizzo di fogli elettronici di calcolo, progettazione e gestione di database, utilizzo di strumenti di presentazione) ed un'adeguata conoscenza di una lingua straniera (capacità di comunicare in modo soddisfacente, abilità di lettura e ascolto anche collegate alla comunicazione accademica).

L'accesso è condizionato all'accertamento della personale preparazione e del possesso dei requisiti minimi così stabiliti (da documentare presso la competente Segreteria Studenti): area pedagogica per almeno 18 CFU; aree socio-antropologica, psico-sanitaria, economico-giuridica, storico-filosofica per non meno di 36 CFU, di cui almeno un insegnamento in tre delle quattro aree suddette. Le materie oggetto del colloquio finalizzato alla verifica dell'adeguatezza della personale preparazione sono quelle che insistono sulle aree sopra indicate.

Per i soli studenti non comunitari soggetti al superamento della prova di conoscenza della lingua italiana, purché in possesso dei requisiti curriculari minimi, la verifica dell'adeguatezza della personale preparazione avverrà nel corso dello stesso colloquio volto ad accertare la conoscenza della lingua italiana. Qualora il candidato non sia in possesso degli specifici requisiti curriculari sopra specificati, su indicazione del Consiglio del Corso di Studi potrà eventualmente iscriversi a singoli insegnamenti offerti dall'Ateneo e dovrà sostenere con esito positivo il relativo accertamento prima dell'iscrizione alla Laurea magistrale. L'iscrizione al Corso di Laurea magistrale in Programmazione e gestione dei servizi educativi e formativi è comunque subordinata al superamento con esito positivo del colloquio finalizzato alla verifica dell'adeguatezza della personale preparazione.

Caratteristiche della prova finale **(DM 270/04, art 11, comma 3-d)**

La prova finale consiste nella elaborazione, redazione, presentazione e discussione individuale di una tesi scritta su un argomento a carattere teorico o applicativo, elaborata in modo originale e coerente rispetto agli obiettivi specifici della laurea magistrale, sotto la guida di uno o più docenti relatori, su tematiche riconducibili alle discipline sostenute dallo studente nel suo percorso formativo. Alla prova finale è attribuito un numero di CFU pari a 12.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati
--

Esperto in programmazione e gestione dei servizi educativi e formativi

funzione in un contesto di lavoro:

I laureati magistrali in Programmazione e gestione dei servizi educativi e formativi hanno qualificate conoscenze pedagogiche, psicologiche e sociologiche e competenze di progettazione educativa e formativa.

competenze associate alla funzione:
--

Competenze:

- | |
|--|
| <ul style="list-style-type: none">- abilità avanzate nella gestione dei processi della progettazione educativa e formativa, finalizzata allo sviluppo di culture professionali e organizzative;- capacità di precisa ed articolata analisi del contesto sociale e culturale del territorio per individuarne le trasformazioni ed i bisogni educativi manifesti e latenti;- abilità progettuali nella prospettiva dell'integrazione di persone disabili, della prevenzione del disagio e della marginalità;- capacità di elaborare, coordinare e supervisionare progetti educativi e formativi ed applicare adeguate metodologie di verifica e valutazione dei processi e degli interventi educativi;- competenze in merito alla progettazione e realizzazione di programmi di ricerca e di intervento in riferimento ai principali settori dei servizi, pubblici e privati, profit e no profit;- elevate capacità di progettazione di interventi di rete nell'ambito del coordinamento territoriale dei servizi;- avanzate competenze in merito ai diversi metodi della ricerca qualitativa e quantitativa, della ricerca sul campo, della ricerca-intervento e della ricerca formativa;- capacità di applicare approfondite cognizioni giuridiche in merito al quadro normativo vigente europeo, nazionale e regionale dei campi di propria competenza, inclusi gli aspetti etici e deontologici legati ai servizi alla persona;- abilità e conoscenze in ordine a programmi di finanziamento pubblico nazionale e/o comunitario, e rispetto ad azioni finanziate da privati;- elevate capacità di formazione e gestione degli operatori nel lavoro di équipe. |
|--|

sbocchi professionali:

Il laureato magistrale in Programmazione e Gestione dei servizi educativi e formativi può trovare occupazione presso: i servizi educativi e formativi nell'ambito delle strutture pubbliche e private (Comuni, Province, Regioni, Centri educativi, Cooperative, Centri diurni, Comunità educative residenziali e Istituzioni educative e sociali destinate a infanzia, adolescenza, età adulta, terza età, immigrati e situazioni di disagio sociale); gli uffici per le politiche educative e formative di Enti Locali.

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

- | |
|--|
| <ul style="list-style-type: none">• Specialisti della gestione nella Pubblica Amministrazione - (2.5.1.1.1)• Specialisti della gestione e del controllo nelle imprese private - (2.5.1.2.0)• Esperti della progettazione formativa e curricolare - (2.6.5.3.2) |
|--|

Risultati di apprendimento attesi - Conoscenza e comprensione - Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Considerando nel suo complesso la proposta formativa della Laurea Magistrale "Progettazione e gestione dei servizi educativi e formativi" (LM-50), le aree di apprendimento identificate, che concorrono al perseguimento degli obiettivi formativi, risultano essere 4: 1. AREA PEDAGOGICA: Pedagogia sociale (M-PED/01) Storia delle istituzioni educative e dell'assistenza (M-PED/02) Teorie e tecniche della valutazione (M-PED/04) Pedagogia sperimentale (M-PED/04)

Conoscenza e comprensione

- Sicuro possesso dei fondamenti teorico-concettuali e dei linguaggi scientifici in campo pedagogico ed educativo.
- Sicuro possesso delle logiche e strategie di ricerca in ambito educativo.
- Conoscenza e comprensione dei fenomeni socio-educativi, delle connesse domande formative, delle possibili strategie di risposta, delle modalità di verifica.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

- Analisi critica di progetti socio-educativi (presupposti teorico-culturali e di politica formativa, coerenza interna ed esterna, impatto ed efficacia).
- Elaborazione, gestione, monitoraggio e valutazione di progetti educativi o formativi sulla base di criteri criticamente individuati e scientificamente fondati.

2. AREA SOCIO-ANTROPOLOGICA: Sociologia dell'educazione (SPS/08) Mercato e politiche del lavoro (SPS/09) Metodi e tecniche della ricerca etnografica (M-DEA/01) Antropologia della complessità (M-DEA/01)

Conoscenza e comprensione

- Conoscenza e comprensione del rapporto tra educazione e società, dai classici del pensiero sociologico sino all'analisi del policentrismo formativo.
- Conoscenza e comprensione del ruolo dei media nei processi di socializzazione, a scuola e nell'extrascuola, tenendo conto dell'evoluzione nella direzione dei social media (web 2.0, social network sites).
- Conoscenza e comprensione delle trasformazioni del mercato del lavoro e delle politiche attive del lavoro a livello locale nel quadro delle politiche e delle normative italiane ed europee.
- Conoscenze avanzate, di carattere sia teorico, sia etnografico, nel campo delle discipline demotnoantropologiche.
- Conoscenza e comprensione delle diverse forme di complessità sociale e culturale che rivelano le molteplici e multiformi creazioni della cultura umana.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

- Capacità di progettare e organizzare forme di apprendimento collaborativo.
- Capacità di utilizzare strumenti per l'analisi delle politiche attive del lavoro.
- Capacità di applicare diverse tecniche di ricerca (osservazione partecipante, interviste strutturate e semi-strutturate) e utilizzare specifici strumenti, anche informatici e multimediali, per la raccolta e il rilevamento sul campo di dati empirici rilevanti allo scopo di renderli fruibili in seguito ad una adeguata sintesi e organizzazione.
- Capacità di applicare gli strumenti e le competenze necessarie per leggere e gestire le complesse interazioni con la differenza, promuovere il dialogo e lo scambio nelle dinamiche interpersonali, favorire forme di cooperazione e modalità comunicative efficaci, con particolare attenzione alle complesse relazioni tra strutture linguistiche, modelli percettivi e costruzioni culturali.

3. AREA PSICO-SANITARIA: Psicologia del lavoro (M-PSI/06) Organizzazione e programmazione dei servizi alla persona (MED/42)

Conoscenza e comprensione

- Sicuro possesso dei fondamenti teorico-concettuali e dei linguaggi scientifici in campo psicologico applicati al contesto sociale, professionale e di gruppo.
- Approfondita conoscenza dei principi teorici e delle metodologie atte ad analizzare i bisogni formativi ed educativi dei singoli e dei gruppi.
- Approfondita conoscenza dei principi teorici e metodologici che regolano e guidano la progettazione di interventi psico-educativi e formativi nei servizi.
- Conoscenza delle principali caratteristiche della valutazione della qualità nei servizi alla persona e delle tappe di un percorso di verifica e revisione della qualità.
- Conoscenza delle variabili e dei rischi che condizionano l'efficacia di un gruppo di lavoro.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

- Capacità di cogliere la problematicità delle situazioni educative nei contesti lavorativi ed organizzativi e in riferimento a diversi soggetti, analizzandole dal punto di vista psicologico in modo da formulare, autonomamente, adeguate ipotesi di intervento.
- Capacità di applicare la conoscenza dei principi teorici e metodologici, allo scopo di realizzare e valutare progetti sia di ricerca sia di intervento.
- Capacità di progettare e comunicare interventi di miglioramento della qualità di un servizio rivolto alla persona.
- Capacità di analizzare le componenti in gioco nel funzionamento dei gruppi di lavoro e di individuare i fattori da presidiare per migliorare efficacia ed efficienza nel lavorare in gruppo.

4. AREA ECONOMICO-GIURIDICA: Economia dell'istruzione e del lavoro (SECS-P/01) Economia delle aziende e della organizzazioni no profit (SECS-P/01) Istituzioni di diritto pubblico (IUS/09)

Conoscenza e comprensione

- Sicuro possesso dei fondamenti teorico-concettuali e del linguaggio scientifico in campo economico e giuridico.
- Conoscenza e comprensione delle problematiche economiche del mercato del lavoro e della relativa domanda di lavoro, in particolare qualificato/istruito.
- Sicuro possesso dei fondamenti teorico-concettuali e del linguaggio in ambito giuridico.
- Possesso delle cognizioni giuridiche in merito al quadro normativo europeo, nazionale e regionale vigente in materia di diritti umani, con particolare riferimento al settore dei servizi alla persona e alla comunità.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

- Analisi e interpretazione dei dati del sistema socio-economico di riferimento.
- Valutazione economica dei progetti formativi/educativi.
- Capacità di analisi critica della realtà politico-istituzionale.
- Comprensione delle problematiche relative alle opposte esigenze della regolazione sovranazionale, della differenziazione territoriale e della disciplina unitaria dei diritti sociali e dei servizi alla persona.

Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 30 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 §2.

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Discipline pedagogiche e metodologico-didattiche	M-PED/01 Pedagogia generale e sociale M-PED/02 Storia della pedagogia M-PED/03 Didattica e pedagogia speciale M-PED/04 Pedagogia sperimentale	30	45	28
Discipline storiche, geografiche, filosofiche, sociologiche e psicologiche	M-FIL/03 Filosofia morale M-GGR/01 Geografia M-GGR/02 Geografia economico-politica M-PSI/05 Psicologia sociale M-PSI/06 Psicologia del lavoro e delle organizzazioni M-STO/04 Storia contemporanea SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi SPS/12 Sociologia giuridica, della devianza e mutamento sociale	9	24	-
Discipline politiche, economiche e giuridiche	IUS/01 Diritto privato IUS/07 Diritto del lavoro IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico IUS/10 Diritto amministrativo SECS-P/02 Politica economica SECS-P/07 Economia aziendale SECS-P/08 Economia e gestione delle imprese SECS-P/09 Finanza aziendale SECS-P/10 Organizzazione aziendale	9	30	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:		48		

Totale Attività Caratterizzanti	48 - 99
--	---------

Attività affini

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Attività formative affini o integrative	M-DEA/01 - Discipline demoetnoantropologiche M-STO/08 - Archivistica, bibliografia e biblioteconomia MED/25 - Psichiatria MED/42 - Igiene generale e applicata SECS-P/01 - Economia politica SPS/09 - Sociologia dei processi economici e del lavoro	12	39	12

Totale Attività Affini	12 - 39
-------------------------------	---------

Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		9	15
Per la prova finale		12	12
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	3	3
	Tirocini formativi e di orientamento	0	3
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-

Totale Altre Attività	24 - 33
------------------------------	----------------

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	120
Range CFU totali del corso	84 - 171

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

()

Note relative alle altre attività**Note relative alle attività caratterizzanti**

RAD chiuso il 13/02/2014